

Specchio dei tempi

L'Erasmus

Studiare all'estero batte ancora ogni record



Foto: 123RF Archivio Fotografico

È forse una delle poche «istituzioni» che resiste al tempo e alla crisi economica, oltre che a quella politica che vede l'Europa nell'occhio del ciclone.

Stiamo parlando dell'Erasmus, programma culturale che prevede l'interscambio di studenti nelle università di tutta Europa.

Un numero valga su tutti: in 31 anni di esistenza, dal 1987 a oggi. Il Programma Erasmus ha mosso oltre 4,4 milioni di studenti (che diventano 9 milioni se a essi si sommano anche gli studenti in formazione professionale e i docenti) dei quali 633mila sono italiani. Tra questi ci sono molti volti noti della politica e non: tanto per citarne alcuni, l'attuale Alto Rappresentante della UE per gli Affari esteri e la politica di sicurezza, Federica Mogherini o il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Sandro Gozi, citati in un approfondimen-

to che «Sette», *magazine* del «Corriere della Sera» ha pubblicato in occasione dei 31 anni dell'Erasmus, fondato proprio da un'italiana, la Prof.ssa Sofia Corradi, oggi 83enne.

Ma quali sono i numeri dell'Erasmus?

Se si guarda al nostro Paese, l'Italia nella classifica europea è messa abbastanza bene, registrando un quarto posto per il numero delle partenze e un quinto posto per il numero di arrivi.

Se guardiamo alle partenze, nel quadriennio 2014-2017 hanno registrato una continua crescita, nonostante la crisi.

Se nel 2014 sono partiti dalle università italiane circa 31mila tra ragazzi e ragazze, nel 2015 sono saliti a 34.288, per diventare 37.700 nel 2016 e arrivare al record di 41.487 giovani che hanno investito un anno del loro tempo nella formazione presso atenei stranieri. Questo è infatti lo scopo del programma

Erasmus (diventato **Erasmus+** nel 2014): portare studenti tra i 13 e i 30 anni a fare un'esperienza presso strutture scolastiche e universitarie straniere, aprendo dal 2014 anche all'ambito sportivo.

Se guardiamo invece alla classifica delle mete preferite



dagli studenti italiani, troviamo la Spagna al primo posto con oltre 9mila studenti, seguita dalla Francia con meno della metà (4.300 studenti), poi la Germania con 4.036 presenze, seguite al quarto posto dall'Inghilterra con 3.082 giovani e all'ultimo posto dal Portogallo con 1.800 universitari.

E da dove partono questi studenti? L'università italiana con più partenze è l'Alma Mater di Bologna, seguita dalla Sapienza di Roma, dall'Università degli Studi di Firenze, dal Politecnico di Milano e infine dall'Università degli Studi di Padova.